

**Giuseppe Buffoli**

**“Geometrie umorali”**

**Spazio heart**

**Via Manin - Vimercate**

**28 settembre – 16 novembre 2025**

**Ingresso libero**

**Inaugurazione**

domenica 28 settembre ore 18.30

**Orari di apertura**

da giovedì a domenica dalle 16.00 alle 19.00

**Informazioni al pubblico**

associazioneheart.it

@associazioneheart

info@associazioneheart.it

C’è un affascinante contrasto tra l’apparente perfezione delle forme, la levigata regolarità delle superfici delle sculture di Buffoli, il loro impassibile silenzio, il loro enigmatico rigore e il portato umano che l’artista ritiene indispensabile, ignorando per precisa volontà il calcolo algebrico e matematico e rifiutando l’uso della macchina. Ed è proprio quell’affascinante contrasto e rendere le opere di Buffoli interessanti, diverse, profondamente attraenti. Non c’è traccia di minimalismo, nonostante la riduzione formale, nella sua ricerca: piuttosto la magia di un esperimento alchemico, il calore umano di un reperto archeologico recuperato in uno scavo, la fantasia creativa di un artista maturo che sa benissimo che il gioco è attività essenziale anche in età adulta.

La serie di opere esposte allo Spazio heart appartengono tutte a un unico ciclo e, di fatto, costituiscono un’unica grande installazione. Gli ambienti ampi e luminosi della sede vimercatese diventano lo scenario ideale per ospitare un mondo: l’universo visionario e avvolgente, misterioso ma mai inquietante di Giuseppe Buffoli.

La forma protagonista della mostra evoca il solido presente in una delle incisioni più enigmatiche e straordinarie della storia dell’arte: *Melancholia I* di Albrecht Dürer. Capolavoro del maestro tedesco, l’incisione fa parte del bagaglio culturale di Buffoli, che frequenta da tempo le tecniche calcografiche.

Il ciclo di lavori ben testimonia le principali caratteristiche della ricerca dell’artista: la scelta del materiale e l’interesse per le sue possibili metamorfosi, l’attrazione per forme irregolari dagli equilibri instabili, l’idea di precarietà, il contrasto tra naturale e artificiale, l’importanza del basamento inteso come parte integrante dell’opera e non come semplice appoggio, le sue fonti di ispirazione, che spaziano dalla storia dell’arte al cinema.

**Giuseppe Buffoli** (Brescia,1979), vive e lavora a Milano.

È laureato in scultura all’Accademia di Belle Arti di Brera.

Nel 2002 viene premiato per l’incisione all’XI Salon Primo. Nel 2007 approfondisce lo studio dei metalli presso il corso d’eccellenza T.A.M., nelle Marche. Nel 2009 partecipa alla residenza internazionale Harlem Studio Fellowship a New York (U.S.A.). Nel 2017 è tra i finalisti del XIII Premio Cairo, l’anno successivo vince il premio Weir Gabbioneta per la realizzazione di una scultura permanente da collocarsi presso la sede dell’azienda

**Ufficio stampa Spazio heart**

De Angelis Press, Milano

345 7190941 | info@deangelispress.com